



INTESA  SANPAOLO
mail: segreteria@fabintesasampaolo.org
www.fabintesasampaolo.eu

Contestazioni disciplinari: *Vademecum per sopravvivere*

Le contestazioni disciplinari sono normate e regolate dalla Legge 300 (Statuto dei Lavoratori) e dal CCNL.

LEGGE 300 **ART. 7. - Sanzioni disciplinari - Stralcio**
“... **Il datore di lavoro non può adottare alcun provvedimento disciplinare nei confronti del lavoratore senza avergli preventivamente contestato l'addebito e senza averlo sentito a sua difesa** . Il lavoratore potrà farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato....”

Crediamo sia utile questo breve vademecum per “sopravvivere” e conoscere i propri diritti in quanto ci sono pervenute diverse segnalazioni **secondo cui la Banca, con una procedura sommaria, anticipata e irrituale rispetto alle norme sopra citate:**

- procede ad indagini preliminari dichiarando di ascoltare i colleghi “amichevolmente” convocandoli senza avere prima aperto la contestazione disciplinare;
- non indica il motivo della convocazione;
- interroga i colleghi anche senza la presenza di un rappresentante dell'ufficio Personale (ad esempio presenti il commerciale e l'auditing);
- interroga i colleghi senza la presenza del sindacalista di fiducia e verbalizza le sue dichiarazioni dopo aver prospettato la possibilità che le dichiarazioni rese possano servire per evitare l'apertura della contestazione;
- formalizza la contestazione disciplinare - dopo il suddetto colloquio - utilizzando quanto asserito in buona fede dal collega.

Questo modus operandi non aiuta i colleghi e non previene le contestazioni disciplinari, pertanto, prima di rilasciare qualsiasi tipo di dichiarazione, **il dipendente deve sapere di cosa “lo si accusa” nel dettaglio e deve prendere coscienza che qualsiasi dichiarazione rilasci potrà danneggiarlo o comunque verrà presa in considerazione nell'ambito del procedimento! Ex post, infatti, diventa difficile modificare tali dichiarazioni, anche se “forzate o indotte da una specie di plotone davanti al collega solo”, in quanto si rischiano incidenti sul vincolo fiduciario per il cambio di rotta!**

Il collega, quindi, ha diritto di **(e pertanto ha il diritto di chiederlo in sede di convocazione anche se definita “amichevole”):**

1. conoscere il **motivo della convocazione**;
2. verificare che la convocazione **sia di concerto con l'Ufficio del Personale**;
3. **astenersi da rilasciare qualsiasi dichiarazione prima della formalizzazione di un regolare procedimento con accuse precise e circostanziate**;

Consigliamo fortemente a tutti i colleghi che si trovassero convocati per uno di questi "interrogatori" **di contattare immediatamente il proprio sindacalista di fiducia per una verifica della correttezza del procedimento e per farsi assistere nella preparazione dell'incontro.** Le strutture della FABI sono competenti in materia ed è sicuramente meglio evitare passi falsi nel momento in cui la Banca ha bisogno di trovare qualcuno da incolpare.

NESSUNA NORMA OBBLIGA I DIPENDENTI A SOTTOSTARE AGLI INTERROGATORI DEGLI ISPETTORI E SOPRATTUTTO A SOTTOSCRIVERE UN VERBALE CONTENENTE LE DOMANDE E LE RISPOSTE. CHIUNQUE PUO' (MEGLIO DEVE!) RIFIUTARSI DI SOTTOSTARE A QUESTE RICHIESTE.

Qualsiasi cosa dite potrà essere usata contro di voi anche se ottenuta al di fuori delle procedure previste: contattate sempre e subito il vostro sindacalista FABI di riferimento!

Milano, 7 SETTEMBRE 2021

LA SEGRETERIA **FABI** GRUPPO INTESA SANPAOLO



INTESA  SANPAOLO
mail: segreteria@fabintesasampaolo.org
www.fabintesasampaolo.eu